

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 685.121 61.400 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 678.495

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

500 MILIONI PER L'UNITA'
Viva i compagni delle Federazioni di Parma, Siena e Udine che hanno raggiunto l'obiettivo!

I FALLITI

Dopo la vittoria elettorale del 1948, a mano a mano che la situazione peggiorava, l'onorevole De Gasperi fece largamente ricorso a rimpasti ministeriali...

DOPO UN LUNGO ESAME DEGLI ATTI DELL'AFFARE MONTESI
Le richieste della Procura generale consegnate ieri sera al giudice Sepe

Secondo talune voci sarebbero accolte le richieste degli avvocati di Piccioni e di Montagna per un supplemento d'istruttoria sugli alibi del musicista e la posizione di Maurizio d'Assia - Pompei cerca a Torino una ragazza del "baretto", scomparsa

In politica interna il fallimento è stato dichiarato dal popolo italiano che, rigettando la legge truffa, ha trovato le velleità democristiane per la rapida trasformazione della nostra repubblica democratica in un regime clericocorporativo...

Allo 18,20 di ieri l'agenzia ANSA ha trasmesso il seguente comunicato della Procura generale della Corte di Appello di Roma: «La Procura generale della Corte d'Appello, avendo conosciuto a termine l'esame degli atti relativi alla morte di Montesi Wilma...»

Le prospettive
L'incertezza che ha regnato fino a notte inoltrata, ha alimentato le congetture e i commenti sui personaggi che potrebbero, da un momento all'altro, comparire in veste di imputati davanti al giudice Sepe...



Nove ministri di Bao Dai dimissionari a Saigon

Il Procuratore Gioielli (leggermente coperto da un agente) esce dal Palazzo di Giustizia

Il fallimento è non meno grave nel campo economico. L'11 di giovedì scorso un cauto, ma preoccupato articolo del professor Di Felio sulla Stampa di Torino in cui si parla di caduta taglie...

Stretto riserbo
Ogni tentativo di conoscere esattamente il contenuto del requisitorio ha cozzato contro lo strettissimo riserbo che ha ammantato le decisioni della pubblica accusa...

Dopo lunga vacanza il Parlamento riapre i battenti: oggi il Senato, domani la Camera. L'importanza della ripresa parlamentare in questo momento...

Oggi il governo rimpastato si presenta al giudizio del Senato
Inconsona procedura di Scelba nel tentativo di evitare il dibattito politico dinanzi alle Camere
Il Consiglio dei ministri - L'americano Murphy ha portato al Viminale le proposte ultimative per il TLT

La nuova Costituzione approvata dal Congresso popolare della Cina

La votazione si è svolta in una atmosfera di eccezionale entusiasmo
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PECHINO, 20. - Con 1197 voti favorevoli, su 1197 deputati presenti, il Congresso nazionale cinese ha approvato stasera a voto segreto la Costituzione della Repubblica popolare...

Il fallimento è evidente in politica estera. Non uno dei problemi specificamente italiani è stato risolto a nostro favore. Oggi non si osa neppure parlare della questione triestina...

È certo, comunque, che entro la settimana si sviluppa, con l'ampiezza che le circostanze richiedono, la discussione sulla falla aperta nel governo, e sul nuovo assetto che si cerca di dare a questo organismo quadripartito per evitare il peggio.

NON C'È SOLTANTO UN AFFARE MONTESI

Scelba dichiarò in Parlamento che il bandito Giuliano fu ucciso in un conflitto a fuoco dai carabinieri. Il capitano Perenzi è stato incriminato per aver fornito questa falsa versione dell'uccisione del fuorilegge...

Ma di tutto, chi se non il Parlamento dovrebbe farsi interprete della profonda emozione che scuote l'intero Paese nel vedere il proprio governo investito, nella sua stessa struttura, dalle ripercussioni di uno scandalo senza precedenti...

LA SOTTOSCRIZIONE PER L'UNITA'

Roma raggiunge l'obiettivo e lo porta da 28 a 35 milioni
Il segretario della Federazione comunista romana, compagno Otello Nannuzzi ha inviato ieri il seguente telegramma al compagno Togliatti: «Comunisti romani raggiunto obiettivo fissato Direzione P.C.I. 28 milioni per contribuire alla raccolta nazionale di 500 milioni»

Il dito nell'occhio

Un idealista
A proposito del caso Montesi, Santì Savarino, direttore del Giornale d'Italia, dice che non conosce la famiglia di Piccioni, e che è un nemico personale dell'onorevole Bellavista.

Il dito nell'occhio

Il fesso del giorno
«E non ci importa affatto chi andrà o non andrà in galera», dice Santì Savarino, dal giornale d'Italia. «ASMODEO

LO SDEGNO E LA DERISIONE SOMMERGONO GLI "ANTICOMUNISTI DELLE CASCHINE,"

La popolazione ed i giornali di Firenze condannano lo statod'assedio di domenica

Un significativo commento del "Giornale del Mattino", - Solo la "Nazione", esalta "l'operazione Russo", - La sottoscrizione ha ieri raggiunto i 36 milioni - Salaci espressioni

DALLA REDAZIONE FIORENTINA

FIRENZE, 20. — Sarebbe un errore definire questa "operazione Russo" un'operazione di guerra. L'eco sollevata in Firenze dai fatti accaduti ieri: clamoroso era il fatto in se stesso, la proibizione del Festival dell'Unità. Ma quando, come ieri è avvenuto, un'intera città si trova all'improvviso sottoposta a un vero e proprio stato d'assedio, l'aggettivo di rito non basta più a rendere l'idea. È sufficiente dare un'occhiata alla stampa fiorentina, per rendersi conto dell'eco suscitata da quella che ormai sulle bocche di tutti i fioren-

te verso i giardini di piazza Vittorio Veneto, ignare una gran parte (in quanto nessuno notizia ufficiale era stata diramata in proposito) che per la giornata di ieri l'accesso alle Caschine fosse inibito. I carabinieri che formavano un cordone davanti agli ingressi del parco, avevano avuto l'ordine di ostentare l'ingresso a chiunque.

Con questo esordio, è facile immaginare quali siano le conclusioni. Il "Giornale del Mattino", pur volendo giudicare come fatto positivo l'operazione di assedio, si scaglia contro i comunisti, commenta che «meno confortan-

Diremo dunque che la prima eco, la prima reazione è stata di indignazione da parte di tutta la cittadinanza, anche da parte di quegli anticomunisti che, recatisi alle Caschine per vedere come sarebbero andate a finire le cose, hanno poi pubblicamente riprovato le violenze, incredibili anche alla cetera, e dei carabinieri.

Questo stato d'animo si è maggiormente notato durante una carica effettuata dalla cetera nella piazza della Repubblica, mentre i grandi cartelli erano stati eretti da gente munita di armi (bambini anche in tenera età) ed il traffico era quanto mai difficile per il ritorno in città delle macchine provenienti dallo stadio.

Ma, come si è visto, non è solo la città a protestare, ma anche le Caschine, che si sono portate a cingere il lato omerico o ridicolo delle cose anche più serie e gravi. Ebbene, ieri abbiamo udito una tale serie di moti tipicamente fiorentini da farne un dizionario. Molti chiedevano contro quali mai delinquenti fosse rivolto tutto quell'armamentario; altri, all'indomani, chiedevano di fronte all'entusiasmo dell'apparato poliziesco, che comprendeva persino un reparto antisbarco, per impedire che «i comunisti si recassero alle Caschine attraverso le Caschine».

Ed è toccato ai parlamentari comunisti, recatisi a esprimere l'indignazione della cittadinanza, di far notare al questore di Firenze la gravità dei fatti che i carabinieri e gli agenti di polizia fossero stati sottoposti alle offese e alle prese in giro dei fiorentini.

Il bilancio dei fatti spiega la ragione di questo stupore. Si è visto che i carabinieri e gli agenti di polizia sono stati sottoposti alle offese e alle prese in giro dei fiorentini. Il bilancio dei fatti spiega la ragione di questo stupore. Si è visto che i carabinieri e gli agenti di polizia sono stati sottoposti alle offese e alle prese in giro dei fiorentini.

Il bilancio dei fatti spiega la ragione di questo stupore. Si è visto che i carabinieri e gli agenti di polizia sono stati sottoposti alle offese e alle prese in giro dei fiorentini.

Dedicato al questore di Firenze (e a coloro che lo manovrano)

Ecco l'elenco delle dieci Federazioni comuniste che alle 12 di ieri erano state iscritte. Le sottoscrizioni erano state raccolte in media per ogni abitante della provincia:

- REGGIO EMILIA 25,89
- FERRARA 24,74
- BOLOGNA 24,60
- MODENA 24,25
- RAVENNA 23,99
- FIRENZE 23,52
- GROSSETO 23,71
- LIVORNO 25,90
- SIENA 25,90

Nel Partito comunista non ci sono i Quaselloni. I Quaselloni sono i fratelli di è dunque giunti grazie al contributo, non soltanto dei comunisti, ma anche dei simpatizzanti, degli amici, dei cittadini senza partito e senza voti. Ecco un'altra prova di quanto siano controproducenti gli arbitri e le illegalità contro i comunisti.

Il bilancio dei fatti spiega la ragione di questo stupore. Si è visto che i carabinieri e gli agenti di polizia sono stati sottoposti alle offese e alle prese in giro dei fiorentini.

Il bilancio dei fatti spiega la ragione di questo stupore. Si è visto che i carabinieri e gli agenti di polizia sono stati sottoposti alle offese e alle prese in giro dei fiorentini.

Il bilancio dei fatti spiega la ragione di questo stupore. Si è visto che i carabinieri e gli agenti di polizia sono stati sottoposti alle offese e alle prese in giro dei fiorentini.

Il bilancio dei fatti spiega la ragione di questo stupore. Si è visto che i carabinieri e gli agenti di polizia sono stati sottoposti alle offese e alle prese in giro dei fiorentini.

Il bilancio dei fatti spiega la ragione di questo stupore. Si è visto che i carabinieri e gli agenti di polizia sono stati sottoposti alle offese e alle prese in giro dei fiorentini.

Il bilancio dei fatti spiega la ragione di questo stupore. Si è visto che i carabinieri e gli agenti di polizia sono stati sottoposti alle offese e alle prese in giro dei fiorentini.

rentini, va come «l'operazione Russo» (con allusione chiarissima al Russo questore e al Russo direttore del giornale «La Nazione»).

Il quotidiano dei democristiani fiorentini, il «Giornale del Mattino», è un po' meno resoconto con queste precise parole: «Ieri, per tutta la giornata, il parco delle Caschine è rimasto chiuso a cittadini». E continua, per dare un'idea della prima reazione di stupore, suscitata nella popolazione dal grave provvedimento dello stato d'assedio: «Come sempre avviene ogni domenica, verso le dieci del mattino, approfittando anche della bella giornata, molte persone si erano diret-

te a constatare che una battaglia cominciata per non dare la Caschine ai comunisti, si era finita con il non darle a nessuno, neppure alle mamme ed ai bambini».

Diverso, naturalmente, è il commento della «Nazione», che esalta nel desiderio la grande azione compiuta dai carabinieri e dai commissariati, ignorando alcuni episodi (per esempio, l'episodio della signora Cardinale Elia Dalla Costa fermata ad un blocco stradale, o quello delle note arretrate dalla polizia a molti pullman carichi di turisti) e attendendo altri in montagna, come la signora Cardinale Elia Dalla Costa, risultate persone si erano diret-

te a constatare che una battaglia cominciata per non dare la Caschine ai comunisti, si era finita con il non darle a nessuno, neppure alle mamme ed ai bambini».

Diverso, naturalmente, è il commento della «Nazione», che esalta nel desiderio la grande azione compiuta dai carabinieri e dai commissariati, ignorando alcuni episodi (per esempio, l'episodio della signora Cardinale Elia Dalla Costa fermata ad un blocco stradale, o quello delle note arretrate dalla polizia a molti pullman carichi di turisti) e attendendo altri in montagna, come la signora Cardinale Elia Dalla Costa, risultate persone si erano diret-

Diverso, naturalmente, è il commento della «Nazione», che esalta nel desiderio la grande azione compiuta dai carabinieri e dai commissariati, ignorando alcuni episodi (per esempio, l'episodio della signora Cardinale Elia Dalla Costa fermata ad un blocco stradale, o quello delle note arretrate dalla polizia a molti pullman carichi di turisti) e attendendo altri in montagna, come la signora Cardinale Elia Dalla Costa, risultate persone si erano diret-

Diverso, naturalmente, è il commento della «Nazione», che esalta nel desiderio la grande azione compiuta dai carabinieri e dai commissariati, ignorando alcuni episodi (per esempio, l'episodio della signora Cardinale Elia Dalla Costa fermata ad un blocco stradale, o quello delle note arretrate dalla polizia a molti pullman carichi di turisti) e attendendo altri in montagna, come la signora Cardinale Elia Dalla Costa, risultate persone si erano diret-

Altre 4 federazioni superano l'obiettivo

Successo delle manifestazioni per l'Unità in ogni provincia - La staffetta a Firenze

Alle numerose federazioni che hanno raggiunto l'obiettivo fissato per la sottoscrizione per l'Unità, si sono aggiunte ieri quelle di Roma, che ha toccato i 28 milioni, quella di Siena che ha versato 11 milioni e quella di Paternò e Udine che hanno raccolto rispettivamente cinque milioni e mezzo e un milione e 800 mila lire. La federazione di Siena, ha deciso di elevare l'obiettivo della sottoscrizione a 12 milioni e tutte le sezioni si sono già mobilitate per raggiungere il nuovo traguardo in brevissimo tempo. Tra queste parti-

diffuse, senza resa, 300 copie dell'Unità, raccogliendo 10 mila lire in un solo giorno. Le tre staffette dell'Unità, partite nelle scorse settimane da Torino, Milano e Roma, intanto, sono giunte domenica a Firenze, così come il secondo stabilimento nell'itinerario, nonostante il massiccio intervento poliziesco che ha cercato in ogni modo di ostacolare il cammino. Per centinaia di chilometri, attraverso decine di città e di paesi, migliaia di giovani comunisti hanno partecipato alle staffette. Ovunque la faccenda dell'Unità è stata accolta da calde manifestazioni popolari, particolarmente a Sibolla, Chiusdino, Massa Marittima, Cinciano, Colle Val d'Elsa, Castel di Pietra gli abitanti hanno espresso il loro affetto per l'Unità e la loro protesta contro gli «antidivani» di Caschine e le «Messaggi di organizzazioni giovanili, sportive e sindacali sono stati affissi in ogni paese alle staffette».

Particolarmente movimentato, poi, è stato l'ultimo tratto percorso dalle staffette, quando nelle vicinanze di Firenze i giovani si sono trovati domenica mattina di fronte a blocchi stradali, a pattuglie di carabinieri e a macchine della polizia che erano stati guinzagliati in tutte le zone. Ma ogni ostacolo è risultato inutile, perché i giovani comunisti sono egualmente giunti in città, recando la faccenda dell'Unità e i messaggi di solidarietà di tutte le province locali.

Resta, infine, da segnalare che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

diffuse, senza resa, 300 copie dell'Unità, raccogliendo 10 mila lire in un solo giorno. Le tre staffette dell'Unità, partite nelle scorse settimane da Torino, Milano e Roma, intanto, sono giunte domenica a Firenze, così come il secondo stabilimento nell'itinerario, nonostante il massiccio intervento poliziesco che ha cercato in ogni modo di ostacolare il cammino. Per centinaia di chilometri, attraverso decine di città e di paesi, migliaia di giovani comunisti hanno partecipato alle staffette. Ovunque la faccenda dell'Unità è stata accolta da calde manifestazioni popolari, particolarmente a Sibolla, Chiusdino, Massa Marittima, Cinciano, Colle Val d'Elsa, Castel di Pietra gli abitanti hanno espresso il loro affetto per l'Unità e la loro protesta contro gli «antidivani» di Caschine e le «Messaggi di organizzazioni giovanili, sportive e sindacali sono stati affissi in ogni paese alle staffette».

Particolarmente movimentato, poi, è stato l'ultimo tratto percorso dalle staffette, quando nelle vicinanze di Firenze i giovani si sono trovati domenica mattina di fronte a blocchi stradali, a pattuglie di carabinieri e a macchine della polizia che erano stati guinzagliati in tutte le zone. Ma ogni ostacolo è risultato inutile, perché i giovani comunisti sono egualmente giunti in città, recando la faccenda dell'Unità e i messaggi di solidarietà di tutte le province locali.

Resta, infine, da segnalare che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

diffuse, senza resa, 300 copie dell'Unità, raccogliendo 10 mila lire in un solo giorno. Le tre staffette dell'Unità, partite nelle scorse settimane da Torino, Milano e Roma, intanto, sono giunte domenica a Firenze, così come il secondo stabilimento nell'itinerario, nonostante il massiccio intervento poliziesco che ha cercato in ogni modo di ostacolare il cammino. Per centinaia di chilometri, attraverso decine di città e di paesi, migliaia di giovani comunisti hanno partecipato alle staffette. Ovunque la faccenda dell'Unità è stata accolta da calde manifestazioni popolari, particolarmente a Sibolla, Chiusdino, Massa Marittima, Cinciano, Colle Val d'Elsa, Castel di Pietra gli abitanti hanno espresso il loro affetto per l'Unità e la loro protesta contro gli «antidivani» di Caschine e le «Messaggi di organizzazioni giovanili, sportive e sindacali sono stati affissi in ogni paese alle staffette».

Crotone eleva l'obiettivo della sottoscrizione

La Federazione di Crotono, il cui obiettivo era di 500.000 lire, ha inviato il seguente telegramma: «Comitato federale segno protesta arbitrario provvedimento di divieto festa di domenica 21 settembre. La Federazione decide rilanciare obiettivo sottoscrizione un milione e 200 mila lire».

Anche Parma supera l'obiettivo

Il segretario della federazione comunista di Parma ha inviato il seguente telegramma alla Direzione del partito: «Federazione comunista parmensi, recitante al seguente obiettivo mese chiaro milioni e mezzo in risposta soprali ed illegali governo clericale contro stampa libera ed democrazia, impegnarsi realizzare sei milioni. Aldo Ceccacci».

A Varese e a Orio Canavese 9 morti per l'epidemia di tifo

Come viene combattuto il male — Quali le cause?

Sarà elevata di un punto la contingenza da ottobre

Il lieve miglioramento salariale è dovuto all'aumento dei prezzi della carne, del pesce, degli ortaggi e delle uova

La Commissione nazionale, per l'indice del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, ha esaminato nella riunione del 18 settembre 1954, i risultati delle rilevazioni dei prezzi nella scala mobile, effettuata dall'Istituto stesso, per il biennio luglio-agosto 1954 ed ha proceduto alla determinazione dell'indice da valere per il funzionamento della scala mobile delle retribuzioni nel settore dell'industria e del commercio.

Sette donne di Crema impallinate per sbaglio

CREMA, 20. — Il cacciatore Francesco Zera che, fucile a tracolla con la canna in basso, passava in bicicletta per Via Brescia, ha lasciato inavvertitamente partire un colpo. La rosa dei pallini, dopo aver battuto sul fondo stradale, è rimbalzata verso un gruppo di donne che stavano chiacchierando sulla soglia di casa, ferendone sette.

Interrogazioni sul divieto delle Caschine

FIRENZE, 20. — Ecco il testo di due interrogazioni presentate dai deputati comunisti al ministero dell'Interno, sul divieto di accesso ai giardini di Caschine, ma di esservi recati per girare un film.

Urge un intervento in difesa dell'olio

La Confederterra sollecita il ministero dell'Agricoltura riconfermando le richieste unitarie dello scorso anno

colare menzione meritano la sezione di Poggibonsi, che ha deciso di raccogliere un milione duecentomila lire, e la sezione di Borri che ha triplicato l'obiettivo e la sezione di Chiusi che da 200.000 lire ha stabilito di raggiungere le 450 mila.

Il campo della diffusione dell'Unità, un notevolissimo successo ha ottenuto la federazione termana che domenica ha diffuso 14 mila copie del nostro giornale. La sottoscrizione, a Terzi, ha raggiunto il suo obiettivo.

Dal nostro inviato speciale VARESE, 20. — Ventiquattrore sono gli ammalati di tifo in una cittadina di 1.500 abitanti; ma oggi l'epidemia di tifo si è mostrata ancora in tutta la sua gravità: le vittime, infatti, sono salite a sessanta. Ecco i nomi. Tutti gravemente ammalati, ma che il primo a non reggere al male; Teresa Caravanti, di Casciago, di anni 55; Guido Mazzoletti, d'anni 48, spirato all'ospedale del Ponte; Bruno Gallarati, d'anni 6. Tutta la situazione non dà riserenze drammatiche. La scienza è in grado di controllare e di distruggere l'insidia del pericoloso germe.

L'obiettivo della diffusione dell'Unità, un notevolissimo successo ha ottenuto la federazione termana che domenica ha diffuso 14 mila copie del nostro giornale. La sottoscrizione, a Terzi, ha raggiunto il suo obiettivo.

L'obiettivo della diffusione dell'Unità, un notevolissimo successo ha ottenuto la federazione termana che domenica ha diffuso 14 mila copie del nostro giornale. La sottoscrizione, a Terzi, ha raggiunto il suo obiettivo.

L'obiettivo della diffusione dell'Unità, un notevolissimo successo ha ottenuto la federazione termana che domenica ha diffuso 14 mila copie del nostro giornale. La sottoscrizione, a Terzi, ha raggiunto il suo obiettivo.

L'obiettivo della diffusione dell'Unità, un notevolissimo successo ha ottenuto la federazione termana che domenica ha diffuso 14 mila copie del nostro giornale. La sottoscrizione, a Terzi, ha raggiunto il suo obiettivo.

L'obiettivo della diffusione dell'Unità, un notevolissimo successo ha ottenuto la federazione termana che domenica ha diffuso 14 mila copie del nostro giornale. La sottoscrizione, a Terzi, ha raggiunto il suo obiettivo.

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

che nel Nord anche la federazione di Udine ha raggiunto e superato l'obiettivo di 1 milione 800.000 lire. Analogamente ha compiuto la federazione di Forlì, su un obiettivo di 6 milioni, e quella di Ancona, Orsera, San Marco in Lamis, San Nicandro, Torremaggiore e Rignano. A Torremaggiore sono state

PROVVEDIMENTI DI POLIZIA

COMINCIA L'ERA NUOVA

Forse io ho la fortuna di conoscere due precursori dell'era nuova. Anzi, senz'altro deve essere così.

Una volta, ero nel mio ufficio, in redazione, quando la porta si aprì bruscamente, mi avvisarono che un mio amico voleva vedermi, entrò uno sconosciuto, richiese la porta e mi disse: «Brigadiere Tal dei Tali, Favorisca il suo passaporto».

«Perché?», domandai. «Favorisca il suo passaporto», ripeté impetralmente il brigadiere. Gli spiegai: «Guardi che se è per quel processo per diffamazione, prima di tutto la pena è stata condonata, e poi fra pochi giorni ci sarà l'amnistia».

La discussione andò alle lunghe e continuò poi anche in un altro momento. Quando meglio far notare come quel brigadiere non si fosse presentato sfondando la porta, ma dichiarando di essere «un amico», e come non mi avesse gridato: «fuori il passaporto!», ma mi avesse invece detto: «favorisca il passaporto».

Qualche giorno dopo, nell'albergo di una grande città del Nord, dove mi ero recato per motivi di lavoro, verso l'una di notte, proprio quando stavo per addormentarmi, la padrona bussò alla porta e mi disse: «C'è un suo amico che chiede di lei».

«Un mio amico?», pensai. «Sarà forse un compagno venuto come me in questa città e ancora in cerca di alloggio». Aprii la porta, e, anche questa volta, entrò uno sconosciuto, il quale mi disse: «Polizia». Mi mostrò una tessera e «per cortesia» continuò a mostrarmi i suoi documenti.

«Forse», dissi, «che oramai la sapete lunga — lei vorrebbe il mio passaporto?». «Esattamente». «In tal caso, avverta la Questura della città che ha diramato il fotogramma, in virtù del quale lei è qui all'una di notte, di annullare quel fotogramma alle Questure, visto che il passaporto è già in suo possesso, in attesa di accertamenti sul condono».

«Non è detto, però, che, all'occorrenza, anche i questori non sappiano trovare motivi. Per il Questore di Ancona alla Festa dell'Unità non si potrebbero allestire mesette di vino e di birra, perché non si registrerebbe come vuole la legge un afflusso straordinario di persone».

«Ma allora, non ci sarebbe alcun pericolo per i giardini e per l'ordine pubblico?». «In una località del Pisano, la festa fu proibita perché non poteva svolgersi davanti ad una Chiesa, anche se questa era chiusa al culto da tempo immemorabile».

Del Questore di Firenze, che ha vietato il festival delle Cascine, il direttore del «Giornale», organo della Confindustria, ha detto che è «bravo, intelligente, risoluto». Il Questore di Firenze è un inventore di motivi. Egli ha escogitato questo sistema: vieta la festa senza motivo, la gente si irrita ed allora egli dice: «Vedete che polemica accesa è venuta fuori? Ora sarebbe pericoloso fare la festa in questo clima. Quindi, la festa è vietata per motivi di ordine pubblico».

«E questa è l'era nuova?». «E' questa la «rivoluzione» all'interno?». «E' questo l'avvicinamento ad una trasformazione del costume?». «No, questa è la solita «propensione al divieto», deprecata — secondo il Messaggero — dal filosofo Bertrand Russell. E' il «come e peggio di prima», denunciato dal Moro, la «prima» in apparenza, la «seconda» in sostanza, la «rivoluzione» che sta in questi giorni al Ministero dell'Interno. Sappiamo già, mentre scriviamo, che questo termine può sembrare eccessivo o dettato da intenzioni propagandistiche; in realtà, tempo un anno, si vedranno le incendenze che nel costume della nostra società avranno

ogni genere. Nonostante l'età ormai avanzata quest'uomo, forte del denaro accumulato, sta per sposare la giovane Sofia, a quale invece se la intende col beninteso Alfonso Frankenstein, nipote del maggiore. L'intrigo però viene risolto dalla fertile fantasia del soldato Filippo, l'ordinanza del tenentino, vero factotum dell'azione, dotato di una intelligenza sempre più alta, ma pratica. Egli monta cioè attorno al maggiore nevristenico un vero e autentico crescendo di canti e rumori, con campane, danze villerecce, bande militari, eccetera. Poiché un tale arnese, in un'occasione, è stato oltre il momento gradito alla giovane Sofia, Frankenstein vecchio abbandona precipitosamente la fissazione matriomoniale aiutando così inconsapevolmente i due giovani, Sofia e Alfonso, i quali vengono a beneficiare dell'intrigo montato dal soldato Filippo, convalidando a giuste nozze.

«Il crescendo... di Cherubini: una rivelazione»

La Settimana musicale senese - Una smentita ai luoghi comuni sulla tetraggine e l'accademicità del compositore

Ben si sa quante volte le resumazioni di musiche dimenticate nella polvere degli archivi ci riservino delusioni e sconcerto. L'opera dimenticata da cento e più anni, tratta fuori dagli scaffali dove dormiva un giusto, l'autore più o meno, viene ripresentata in un'opera per poi tornare di nuovo nel silenzio di una biblioteca o di un museo. Perciò una certa qual preconcetta diffidenza accoglie oggi le iniziative di riesumazioni siffatte. Quando però, pur di un numero rilevante di inopportuni risvegli, capita di scoprire la vera perla dimenticata ingiustamente, allora vien fatto di trovar necessaria quella costante opera di riscoperta di antiche partiture alle quali anni i nostri musicologi vanno dedicandosi.

Il caso della vera, rara ed autentica perla si è verificato in questi giorni qui a Siena, durante la XI Settimana musicale dedicata ai compositori toscani.

«Il crescendo... di Cherubini: una rivelazione»

«Il crescendo... di Cherubini: una rivelazione»



FERRARA — Il secondo ciclo delle celebrazioni tassache ha visto tra le altre manifestazioni un concerto comprendente il famoso «Combattimento di Tancredi e Clorinda» di Claudio Monteverdi. Ecco i danzatori Valeria Lombardi e Tony Corleone in un momento della rappresentazione

A PROPOSITO DI UNA MOSTRA SPOLETINA Barriere sul cammino dei giovani artisti italiani

Una azione mastodontica tendente a presentare un quadro falso della vita artistica nazionale - Le opere dei bolognesi e degli umbri - Rifugio delle nature morte

SPOLETO, settembre. La mostra nazionale di arti figurative del comune di Spoleto è quest'anno alla sua seconda edizione. Nella sede di Palazzo Collicola sono esposte 289 opere di pittura e scultura di artisti operanti in maggior parte nell'Italia centrale.

La Biennale ha dato il via ad una azione mastodontica, per mezzo di organizzazione, tendente a presentare al pubblico un quadro falso della vita artistica nazionale e per svuotare, anche col ricatto economico, quel terreno profondo e serio che esiste nelle nuove generazioni di artisti. I giovani artisti, specie nella provincia, sono troppo isolati culturalmente e economicamente e quando si presentano nelle mostre nazionali, ammesso che riescano a superare le innumerevoli barriere di interessi, sono metodicamente ignorati.

Il pregio indiscusso di indicare la via di una pittura facile e che può rendere bene; di una pittura che ben appoggia da tanta critica interessata ha come scopo fondamentale l'evulsione dalla vita moderna. E un giovane in difficili condizioni economiche e culturali può anche cedere.

scostata; e grave poi constatare come essi, imitando esteriormente la maniera, non comprendano come la pittura di Morandi sia assolutamente irripetibile che essa è l'ultima appendice decadente (come se re tra da una forte serietà morale) di una pittura intimista chiusa ad ogni rinnovamento e ad ogni apertura. Basti ai nostri giorni di artisti ansiosi di cercarsi, branno i giovani pittori umbri dei quali il gruppo più avanzato è quello di Raspi, De Gregorio, Marignoli e Toscano.

«Il crescendo... di Cherubini: una rivelazione»

«Il crescendo... di Cherubini: una rivelazione»

«Il crescendo... di Cherubini: una rivelazione»

LE OCCUPAZIONI DI TERRE IN SICILIA

Sventata la congiura degli agrari contro la legge

Una riforma imposta con la lotta - I parziali decreti di esproprio ai primi di agosto - Ottantamila contadini scendono in campo - Mobilitazione popolare - Il governo regionale spalle al muro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PALERMO, settembre. Le lotte contadine per la terra sono una caratteristica costante della storia dell'isola siciliana: alle possenti occupazioni di terre incolte del primo e del secondo dopoguerra giunge fino ai giorni nostri una linea continua, che non si interrompe mai.

Tirati per i capelli Il fatto nuovo, che ha condizionato questi mutamenti, è la legge di riforma agraria, approvata nel dicembre del 1950 dall'assemblea regionale. Anche qui, come in altre zone d'Italia, la classe dirigente è stata letteralmente

no. di 800 ettari. Giunti sul posto, dopo aver superato di impeto ripetuti sbarramenti di carabinieri, occupavano simbolicamente i campi e chiedevano l'immediato esproprio dell'agrarario, il barone Bordonaro, noto in Sicilia come corridore automobilistico e temporeo. L'esempio del proletariato agricolo di Gela fu la scintilla, immediatamente da quel grosso pacchetto della costa meridionale, di un affrettato di Malta e dell'Africa, il movimento delle occupazioni simboliche si este-

Prestito accresciuto E' facile comprendere che un simile movimento popolare si era potuto determinare soltanto grazie alla generale convinzione della necessità e dell'efficacia della lotta, la clamorosa vittoria non ha fatto che rinsaldare ed estendere questa fondamentale convinzione. Perciò è salito alle stelle e ha conquistato anche le zone meno attive il prestigio delle organizzazioni contadine e dei partiti di sinistra.

Assia di ricerca Anche in questa mostra le opere di quei giovani artisti che soffrono il loro esilio nelle accademie formalistiche non vanno confuse con quelle dei maestri ormai accademici di grido. Nelle opere di questi giovani resta ancora il fervore di ricerca che a volte rompe gli schemi intellettualistici, dà opere che rispecchiano un'insoddisfazione culturale e morale. Da questo punto di vista, è doveroso guardare le opere degli artisti bolognesi e umbri qui presentati. I primi dipendono quasi tutti dalla pittura di Morandi in maniera un po' troppo

Paura della realtà Pur differendo nella maniera pittorica, Corpora e Moreni hanno in comune la paura del rapporto creativo con la realtà moderna. Nelle loro opere che essi dicono moderne la grande assente è proprio la vita. In Corpora ormai Venezia è stato un quadro precedente. Moreni si presenta qui come il più interessante e vivace degli astrattisti. Alla Biennale di Venezia ha presentato una parte come un artista in movimento, suscettibile di dipingere figurativo. Che egli un giorno possa anche dipingere figurativo è possibile, ma questo dice poco sulla sua pittura attuale.



SICILIA — Le occupazioni simboliche di terre proseguono nelle diverse province: indiziati ai primi di agosto, il movimento contadino si trova ancora oggi in pieno sviluppo

lotta di massa che è riuscita a sventare la congiura, imponendo l'attuazione della legge e proseguendo l'azione per migliorarla al tempo stesso. All'alba dell'8 agosto, migliaia di braccianti e contadini poveri uscivano da Cefalù e si mettevano in marcia tutti insieme, accompagnati da carri e biciclette, alla volta dei feudi di Susino, Tarantella e Fa-

di massa che è riuscita a sventare la congiura, imponendo l'attuazione della legge e proseguendo l'azione per migliorarla al tempo stesso. All'alba dell'8 agosto, migliaia di braccianti e contadini poveri uscivano da Cefalù e si mettevano in marcia tutti insieme, accompagnati da carri e biciclette, alla volta dei feudi di Susino, Tarantella e Fa-

di massa che è riuscita a sventare la congiura, imponendo l'attuazione della legge e proseguendo l'azione per migliorarla al tempo stesso. All'alba dell'8 agosto, migliaia di braccianti e contadini poveri uscivano da Cefalù e si mettevano in marcia tutti insieme, accompagnati da carri e biciclette, alla volta dei feudi di Susino, Tarantella e Fa-

di massa che è riuscita a sventare la congiura, imponendo l'attuazione della legge e proseguendo l'azione per migliorarla al tempo stesso. All'alba dell'8 agosto, migliaia di braccianti e contadini poveri uscivano da Cefalù e si mettevano in marcia tutti insieme, accompagnati da carri e biciclette, alla volta dei feudi di Susino, Tarantella e Fa-

di massa che è riuscita a sventare la congiura, imponendo l'attuazione della legge e proseguendo l'azione per migliorarla al tempo stesso. All'alba dell'8 agosto, migliaia di braccianti e contadini poveri uscivano da Cefalù e si mettevano in marcia tutti insieme, accompagnati da carri e biciclette, alla volta dei feudi di Susino, Tarantella e Fa-

di massa che è riuscita a sventare la congiura, imponendo l'attuazione della legge e proseguendo l'azione per migliorarla al tempo stesso. All'alba dell'8 agosto, migliaia di braccianti e contadini poveri uscivano da Cefalù e si mettevano in marcia tutti insieme, accompagnati da carri e biciclette, alla volta dei feudi di Susino, Tarantella e Fa-

ERANO STATE TRAFUGATE DAI NAZISTI 37 opere d'arte ritornano all'Italia

E' rientrata in Italia la delegazione per le restituzioni dopo la terza conferenza Stato-Germania tenuta a Bonn per il ritorno delle opere d'arte italiane acquistate ed esportate illegalmente da Hitler in Germania.

Le opere che, a conclusione dell'ultimo accordo di Bonn, sono state restituite all'Italia e di cui si attende il rientro sono le seguenti: Tintoretto: «Ritratto di Cusano», scuola fiorentina; «Bacanti»; «Sant'Antonio»; «Alba»; «Adorazione dei Bambini»; Giovanni Funi: «Comò con donna nuda», scuola fiorentina del '500; «Circò», Tintoretto; «Salomone»; «Sant'Antonio»; «Lemone»; «Le tre età dell'uomo»; Francesco Danese: «Trotto con gonfiato Medico»; Nicola Reiser: «Ritratto di Domenico Costantini»; Franz Flori: Venezia; Amore; Antonio Maron: «Ritratto di Cardinale»; Tintoretto: «Ritratto di Paolo Speranza»; Canaletto: «Torre di S. Maria»; Giovanni Panini: «Rovine con figure»; Giovan Battista Tiepolo: «Rinaldo e Armida»; Sebastiano Ricci: «Bacchante»; Giovan Battista Tiepolo: «Rinaldo e Ginepri»; Francesco Funi: «Paolo Tuccillo»; «Storie di Susanna».

«Il crescendo... di Cherubini: una rivelazione»

«Il crescendo... di Cherubini: una rivelazione»

«Il crescendo... di Cherubini: una rivelazione»

«Il crescendo... di Cherubini: una rivelazione»

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero 683.869

Il XX settembre celebrato a Porta Pia

Il cronista riceve dalle 17 alle 22. Il personale in servizio presso la Dogana...

Fontana muta...

Sorge alla Dogana il sindacato unitario. Il personale in servizio presso la Dogana...



...mentre i romani soffrono la sete. Rebecchini ci dà i comunicati!

I più gravi problemi cittadini al centro del Festival dell'Unità

Una dichiarazione del compagno Nannuzzi - L'essenza del legame fra i romani e il giornale - Gli spettacoli centrali

Il Festival provinciale dell'Unità... che avrà luogo domenica prossima nel pittoresco parco di Villa Glori...

A NOVE GIORNI DALLA MISTERIOSA SCOMPARSA DELLA BIMBA DI LATINA

Un bambino ha veduto Maria Aniello scomparire nelle acque di un canale?

La scconcertante storia del piccolo Rocco Bianchi — Il padre ritiene che il bambino mentisca — Senza nessun risultato le ricerche finora effettuate dai Vigili del Fuoco

Un geofisico tedesco muore in albergo. Alle 10,30 di ieri mattina è stato rinvenuto nella stanza numero 70 dell'Albergo Parioli...

FIAMME ALLA STAZIONE TERMINI

400 pacchi postali perduti nell'incendio di un vagone

I Vigili del fuoco sono dovuti accorrere nel pomeriggio di ieri alla Stazione Termini, dove era scoppiato un preoccupante incendio.

Il Gironi è tramontato per Latina, le tracce di Maria si sono perdute. Ieri, però, è venuta alla luce un fatto nuovo: si è potuto accertare che Maria non si recata sola a veder passare i ciclisti...

La risposta di S. Lorenzo

La risposta di S. Lorenzo, in risposta al quesito del compagno Nannuzzi, si era impegnata a diffondere 365 copie dell'Unità.

Incontri delle donne per il mese della stampa

LUDOVISI ore 17: festa di casalinghe; AURELIA ore 15: assemblea pubblica alla Pineta Sacchetti; MONTE MARIO ore 16: festa di casalinghe; CAMPO MARZIO ore 17: dibattito sul tema «La donna nella famiglia».

Conclusa nella nostra città la fuga di due piccoli genovesi

Nel pomeriggio di sabato due fratelli genovesi, Marco e Vincenzo Virgilio Palermo, rispettivamente di undici e di otto anni, sono scomparsi da via Pré, a Genova...

Avallone si dimette da consigliere comunale

Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi fra dieci giorni, il giovedì della prossima settimana, nel voluttuoso ordine del giorno distribuito ai consiglieri comunali.

Manifestazioni per il mese

OGGI: Macao (cellula Laboratorie di Precisione) ore 16,30 festa in sezione. DOMANI: ore 20: convegno dell'Unità con la partecipazione del compagno Renato Ventidici...



Lo stand dove venivano stampate le copie del nostro giornale era uno dei più affollati nell'ultima festa dell'Unità a Villa Glori, quattro anni fa

Il IX Festival, dunque, si annuncia di particolare importanza, pieno di attrattive, giochi, festosi, meta di migliaia di migliaia di famiglie e di comitati.

Affluivano a piazza Vittorio sigarette rubate in tutto il Lazio

Stroncata l'attività di una rete di ladri e di ricattatori. I due primi arresti — Un pacchetto di «Duo Palme»

Ancora in fondo al mare l'annegato di Fiumicino

Il corpo del pescatore Luigi Ferrara, annegato nelle acque di Fiumicino nel naufragio del motopeschereccio «Febo» non è ancora stato recuperato.

Rappresaglie di Carandini contro i vaccari di Torre in P.

Una massiccia azione di rappresaglia contro i vaccari dell'azienda agricola Torrepiemonte, di Torre in P., è in programma per questi giorni.

OGG Corsè alle Capannelle

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

COMMENTO AL CAMPIONATO DI CALCIO DUBBI E CONFERME dopo la prima giornata di ENNIO PALOCCI

(Dal nostro inviato speciale)

NOVARA, 20. — Come è duro il campionato di calcio in provincia: si è appena all'inizio e già si pensa alla retrocessione. Ma non è finita. Vani subito dopo gli si tenno le prime partite della salvezza sotto il sole di giugno. Oggi, a Novara, si consultava la classifica, iniziando dal fondo, dalle squadre a quota zero. È motivo di sollievo appariva il constatare che le prime partite degli azzurri novaresi, nella battaglia della salvezza, fossero quasi tutte a digiuno di punti. Perduto, infatti, hanno ieri la Catania, la Pro Patria, l'Udinese, la Triestina ed il Torino. Grande invidia sollevava invece il «puntarello» di Atalanta, Spal e Genoa, altre tre squadre alle quali le previsioni comunque pronosticano un torneo ricco di amarezze.

Ma il bacillo della retrocessione non attacca soltanto i tifosi. Anche i giocatori vivono in un certo senso, il clima della retrocessione. La prima sconfitta del campionato li ha richiamati bruscamente alla realtà. Ha detto in chiare lettere che sarà il ruolo che le loro squadre dovranno sostenere nel corso del campionato. Ed i ragazzi della provincia non sono più allegri: si sentono gli ultimi della classe!

Questa mattina, per esempio, nella hall dell'Albergo Moderno abbiamo trovato Pedebene che guardava degli azzurri, tutto intento a controllare il calendario delle prossime partite. Gli abbiamo chiesto: «Preoccupato per il calendario, Luigi?» «Sì, un pochino. Guarda qui che roba, dopo la Roma, domenica dovremo scendere a Firenze contro i viola; poi torneremo a casa per affrontare niente meno che la Juventus; quindi, di nuovo fuori: con la Spal e poi ancora a Novara con il Bologna. Un vero «four de fore»! «Certo, non è allegra la situazione».

«Già! Pensa che dovremo, poi, fare a meno anche di Molina, al quale il medico ha questa mattina ordinato un lungo periodo di riposo, a causa di quella brutta distorsione al piede destro. Con la penuria



SAMPDORIA-LAZIO 3-1: John Hansen in azione

di uomini che abbiamo, l'avvenire non è davvero roseo». «Oh, no davvero! Comunque, auguri!».

Una partita sola, tante preoccupazioni! Sembra buffo: invece, dopo la prima giornata, c'è già chi rischia di essere licenziato. Alludiamo a Luigi Rossetto, l'allenatore della Pro Patria, un tecnico che molti incolpano di essere troppo «fissato» con le tattiche. I dirigenti bianchi, a giudizio di Rossetto, non si sono mai mossi per dare alla vecchia, piagnucolosa in bianco e nero.

Il Milan, sul quale si erano appuntati gli strali della critica nei giorni di vigilia, ha meravigliato quando nel più secco dei modi quelli che non credevano alla funzionalità ed all'organicità del suo quintetto di punta: 4 goal sono tanti; quindi la squadra era. Solo Guttman non è contento, musinga ed a chi gli chiede il suo parere, risponde: «Non sono un buon soldato, ho troppe sfasature debbono essere corrette, per esempio tra i laterali e gli interni c'è troppo spazio e Liedholm si trova spesso in difficoltà. È necessario lavorare molto se si vuol pensare in alto».

L'«EUROPEO» SNEYERS BATTUTO PER ABBANDONO AL 3. ROUND

Famechon riconquista lo scettro del «piuma».

L'italiano Altidoro Polidori superato ai punti dall'algerino Cheriff Hamia

(Nostro servizio particolare)
PARIGI, 20. — Il francese Ray Famechon ha riconquistato questa sera, sul ring del «Palais des Sports» di Parigi, lo scettro europeo del «piuma» costringendo all'abbandono dal terzo round il detentore del titolo il belga Jean Sneyers. Era da poco iniziato la terza ripresa allorché il campione d'Europa era raggiunto al fegato da un fortissimo destro che lo spediva dritto al tappeto. Ma mentre l'arbitro, implacabile, scendeva a controllare la forza di rialzarsi e scendeva al centro del ring dando l'impressione di voler continuare lo scontro. Allorché però Famechon si è alzato, è avvenuto il nesso: il belga si è avvitato deciso al proprio angolo facendo segno di voler rinunciare alla lotta. Ma ecco brevemente alcuni cenni di cronaca: circa 10.000 persone erano presenti al Palazzo degli Sporti allorché i due pugili sono saliti sul ring. Era, quella di stasera la quarta volta che i due boxeurs si trovavano di fronte l'altro, una che i due pugili incontrarono fu a Bruxelles e fu, come si ricorderà, in quella occasione che Sneyers strappò al francese la corona della categoria.

Il combattimento ha visto un certo equilibrio di forze fino alla quinta ripresa. Dalla sesta in poi l'algerino si è lasciato andare a una serie di colpi sempre in vantaggio fino al termine dell'incontro. Nel settimo round Polidori ha ripulato una leggera ferita alla nuca, riportando una sialorra.

La vittoria ai punti di Hamia è stata netta seppure il suo vantaggio non sia stato molto evidente. Il giovane pugile algerino è al suo primo alloro internazionale.

M. R.

COSSI' HA DECISO LA G.T. DELLA F.I.G.C.

Allenatori del Centro Tecnico cureranno le squadre nazionali

Il 13 ottobre duplice incontro Italia-Svizzera giovani

BOLOGNA, 20. — Il presidente della Commissione tecnica per le «nazionali» di calcio dottor Paolucci, assieme ai membri della commissione Schiavo e Tontoro, il dott. Marino, al segretario generale della F.I.G.C. dottor Valentini e al segretario per le «nazionali» dottor Valentini, si sono riuniti stamane in un albergo di Bologna, per discutere sull'effettiva situazione delle recenti consultazioni dei più quotati allenatori avvenute in questi giorni.

«Nel pomeriggio è stato poi discusso un comunicato in cui si fa presente che la Commissione tecnica per le squadre nazionali di calcio ha deciso di utilizzare come allenatori per le «nazionali» quelli attualmente a disposizione del Centro Tecnico Federale della F.I.G.C.».

«Il dottor Valentini ha poi riassunto il contenuto del comunicato elaborato dalla Commissione Federale».

«Quanto all'opinione pubblica, è necessario un'attenta fiducia, senza che si creino delle vinse sistematiche».

«Per tale duplice confronto sono stati stabiliti: due allenamenti il 29 settembre a Parma e il 6 ottobre a Montecatini».

Domenica prossima la F.I.G.C. procederà alla convocazione dei giocatori per i due allenamenti di Parma e Montecatini. La convocazione dei giocatori per le due partite a Genova e in Svizzera verrà fatta domenica 13 ottobre.

Infine il dottor Valentini ha messo in rilievo quanto sia significativo il fatto che la F.I.F.A. abbia affidato l'incarico di allenare i giocatori per il primo giro del campionato europeo per l'anno venturo.

«Ciò — ha detto il dott. Valentini — è un fatto che dimostra ancora il prestigio del calcio italiano e tutto lascia ritenere che il Consiglio Federale accetti l'incarico e dimostri qual è anche la possibilità dell'Italia e la sua perfezione organizzativa».

«Ecco l'elenco delle tappe: 1) tappa: Parigi-Gand di km. 277,500; 2) Gand-Namur di km. 251; 3) Namur-Lussemburgo di km. 163; 4) Lussemburgo-Sarrebruck di km. 103,500 (a cronometro individuale); 5) Sarrebruck-Schwenningen di km. 285; 6) Schwenningen-Augsburg di km. 217; 7) Augsburg-Innsbruck di km. 206; 8) Innsbruck-Manitova di km. 286; 9) Manitova-Bologna di km. 194; 10) Bologna-

«Contrariamente a quanto apparso sui giornali, il signor Del Moro è l'allenatore delle squadre per il primo giro del campionato di calcio e non delle riserve della prima squadra che sono sempre sotto la direzione tecnica di Mr. Carver».

L'odierna riunione di corsa a gioloppo all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul ben detto Premio Morgetti (fase 25)

L'odierna riunione di corsa a gioloppo all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul ben detto Premio Morgetti (fase 25)

ENNIO PALOCCI

TEATRI

L'«Infedele» di Bracco al Teatro Goldoni

Domenica sera alle 21.30 la Compagnia di Prosa diretta da Lamberto Ficcato darà l'importante ripresa «L'infedele» di Roberto Bracco. Biglietti all'ARPA CIT e al Teatro (558 659).

ARENE

Appio: Seguite quest'uomo con S. Elter. Aurora: Roma città aperta con A. Magnani.

CINEMA E VARIETA'

Albania: La confessione della signora Doyle e rivista. Alibi: Immminente ripartitura.

LA TUNICA

Arta condizionata. Ors 15 - 17.25 - 19.35 - 22.35

CINEMA

A.B.C.: Gunga Din. Acquario: Domenica d'agosto con F. Interlinghi.

FELLINI E IL LEONE

«El Krim» iscritto al Gr. Pr. Merano

PER IL TITOLO EUROPEO

Mitri - Humez in novembre a Milano

Il premio Morgetti oggi alle Capannelle

L'odierna riunione di corsa a gioloppo all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul ben detto Premio Morgetti (fase 25)

OGGI ALLO STADIO TORINO

Giallorossi e biancoazzurri riprendono la preparazione

77 CORRIDORI PERCORRERANNO 2.232 KM.

Oggi parte da Parigi il «Giro ciclistico d'Europa»

«El Krim» iscritto al Gr. Pr. Merano

Salerno: Riposo. Salaria: L'infedele. Il filo del rosolo con T. Pover.

Supercinema: I deportati di Botany Bay con A. Ladd.

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Ambasciatore, Arenal, Astoria.

Al cinema: Roma città aperta con A. Magnani.

CRITICA ECONOMICA

La rivista dell'Istituto di Economia «A. GRAMSCI» pubblica nel n. 4-1954 (luglio-agosto) accanto ad altri articoli...

Leggete Rinascita

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali...

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine. Deficiente cost. Frigidità - Semilità - Anomalie.

ESQUILINO

Cura rapida premenstruali. LABORATORI ANALISI MICROSCOPICHE.

VENEREE

Cura rapida premenstruali. LABORATORI ANALISI MICROSCOPICHE.

ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI. CORSO UMBERTO N. 504.

ERNIA ED IDROCELE

Cura senza operazioni con metodo - Dottor VITO QUARTANA.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12. A ARTIGIANI Cantù svedo cameraleto pranzo ecc.

OROLOGI svizzeri 15 rubini uomo L.3.000, donna L. 3.700.

UNA PERFETTA organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'orologio.

AUTO CICLI SPORT L. 12. LAMBERTA C sport - LC - B.

FOTOGUIDA «FULCAR» pubblicazione Foto - Cine - Office.

FLAUTA Feltrina Bellese, cura rappresentativa.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

IL DISCORSO DEL PRIMO MINISTRO FRANCESE A STRASBURGO

Mendès-France vuole il riarmo di Bonn in un "rinnovato patto di Bruxelles",

Una soluzione contraria al voto del Parlamento di Parigi - Mendès contro l'ingresso di Bonn nella N.A.T.O. - La posizione americana del sottosegretario italiano Badini-Confolonieri

STRASBURGO, 20. — Il primo ministro francese Pierre Mendès-France ha pronunciato oggi a Strasburgo l'atteso discorso sulla cosiddetta "politica europea" della Francia. Ovviamente, le sue parole sono state attentamente ascoltate dai presenti giacché si trattava della prima presa di posizione, pubblica e ufficiale, del primo ministro francese dopo il ritiro della CED e dopo le varie riunioni che si sono succedute in questi ultimi giorni nelle capitali dei paesi aderenti alla CED.

Londra ostile al piano francese
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 20. — Il Consiglio di gabinetto inglese si riunirà domani, per esaminare il memorandum di Parigi contenuto nelle richieste che il governo francese avanzava come contropartita al suo consenso al riarmo della Germania occidentale: il memorandum è stato consegnato sabato sera a tutte le potenze invitate alla conferenza che si riunirà a Londra il 28 settembre.

non le modifichi all'ultimo momento, vi sono assai scarse probabilità che la conferenza a nove raggiunga un accordo sulla base del progetto Mendès-France. Due sono i punti, si crede, sui quali Londra non intenderebbe transigire: 1) la richiesta francese che la Gran Bretagna vincoli permanentemente, agli ordini del comando americano, le quinte divisioni e mezza che essa ha attualmente in Germania occidentale, impegnandosi a non ritirarle senza autorizzazione della NATO; 2) la creazione, ufficialmente proposta oggi da Mendès-France a Strasburgo, di un organo di controllo o di ispezione sugli armamenti dei governi europei membri del patto atlantico.

Per quanto riguarda il primo punto, si osserva che il governo è disposto a perdere il diritto di controllo sulle proprie truppe, né la Camera dei Comuni consentirebbe a «una così estrema rinuncia alla sovranità». Analogo ragionamento si applica al secondo punto, poiché il governo non ammetterebbe di concedere ad un organo «internazionale» la autorizzazione ad ispezioni sul proprio apparato industriale (che questo è in pratica, il significato del piano francese) tanto più quando di questo organo dovrebbe far parte anche la Germania occidentale.

Il mancato accordo tra Londra e Parigi pone ora il governo inglese di fronte alla necessità di scegliere fra due possibilità: o modificare il piano Eden per avvicinarlo maggiormente alle richieste di Mendès-France, o affiancarsi agli Stati Uniti nel porre un ultimatum alla Francia minacciando il riarmo unilaterale della Germania occidentale. E' questa probabilmente la scelta che dovrà fare domani il consiglio di gabinetto, a meno che esso non spari nelle vittorie taumaturgiche della conferenza a nove e rinvii a quella sede ogni decisione.



NAPOLI — Dalla motonave "Asia" che li ha riportati in patria sbarcano gli otto componenti la vittoriosa spedizione italiana al K 2. Sulla scialuppa si riconoscono, dal basso in alto, Lino Lucchedelli, l'ing. Pino Gallotti, Cirillo Floreanini, Gino Soldà e Walter Bonatti (Telefoto)

Sono arrivati ieri a Napoli altri otto scalatori del K-2

Si tratta di Bonatti, Abram, Soldà, Angelino, Floreanini, Lacedelli, Viotto e Gallotti - «Chissà che fra qualche mese non tentiamo un'altra impresa da quelle parti» - Tutti in ottima salute meno Lacedelli

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA
NAPOLI, 20. — Alle 16,35, con un poderoso ululato della sirena, la motonave "Asia" ha annunciato il suo ingresso nel porto di Napoli, con a bordo otto degli scalatori italiani del K2. Oltre alla ressa dei fotografi e degli operatori della televisione, vi era ad attenderli una dei componenti della spedizione rientrato in aereo con Compagnoni e Rey: l'operatore cinematografico Fantin. L'espulso del CAI, Lombardi, è rimasto in albergo, a letto con una forte febbre; il saluto più caloroso al loro arrivo in patria i calorosi alpini li hanno ricevuto dagli sciamani dei marinai, il primissimo saluto agli otto ragazzi del K2 lo ha dato lo equipaggio del rimorchiatore S. Benigno, che ha trattato la grossa motonave "ormeggio 2 del molo Beverello".

Arrivano con l'Asia Lacedelli, Floreanini, Gallotti, Bonatti, Abram, Soldà, Viotto e Angelino. Soltà rimane ancora fino ad ottobre in quelle lontane regioni, con la parte scientifica della spedizione, per completare i rilievi scientifici in programma.

Dopo la lunga manovra siamo stati ammessi a bordo; dapprima gli otto alpinisti, assediati da fotografi e giornalisti, sono un poco impacciati; si fanno intorno a Fantin, gli battono larghe manate sulle spalle, chiedono notizie degli altri compagni, cercano di evitare le domande eccessivamente indiscrete dei giornalisti. Poi l'atmosfera si distende: qualcuno rida e chiacchiera quando arriva, in ritardo, la delegazione della Giunta del comune di Napoli, con un mazzo di fiori, e si presenta agli alpinisti; infine il ghiaccio è rotto, ed è possibile rivolgere alcune domande ai vincitori del K2. La prima, naturalmente, è quella che riguarda coloro che materialmente hanno raggiunto la vetta: risponde per tutti Lacedelli, che come Compagnoni ha il pollice della mano sinistra congelato, e si dovrà sottoporre ad una identica operazione: «Inutile fare domande su questo punto. In un certo senso ci siamo arrivati tutti, ma poi...».

Quando verrà pubblicata la relazione scientifica sulla scalata — aggiunge Gallotti — allora lo saprete. Prima è inutile che si rivolgate domande.

Fra gli otto è come una salda camerata, eguale per tutti nonostante la profonda diversità di età (Soldà ha 47 anni, Bonatti 24); nonostante i diversi mestieri: Gallotti ingegnere, Floreanini disegnatore, Bonatti conduttore di un rifugio, Angelino rappresentante di commercio; gli altri quattro guide alpine. E tutti parlano con affetto e rispetto di Desio, così come degli altri componenti la spedizione scientifica che rimarranno con Desio in quelle regioni fino a metà ottobre: i dott. Lombardi, il prof. Marzulli, il dott. Zanobetti.

Critiche a Adenauer nel partito dei profughi

I due partiti che collaborano con la D. C. nel governo di Bonn per una nuova politica estera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BERLINO, 20. — Ad appena tre giorni di distanza dalla mezza rivolta inscenata dal Partito dei profughi, con la astensione dei loro deputati dal voto su una mozione antigovernativa presentata dal socialdemocratico, anche il terzo partito della coalizione, il Partito dei profughi, si è differenziato dalla linea di Adenauer, mettendo in discussione tutta la politica estera di Bonn.

Egli lo ha comunicato ad una delegazione dell'industria cinematografica indiana precisando che per il momento non ha in programma nessun altro film serio come «Lucidi della ribalta».

Per quanto riguarda la sovranità di Bonn, gli schietti oppositori di esso, così che su questo punto le posizioni di Londra e Parigi non divergono completamente. Ambedue le capitali condividono l'opinione che la restituzione della completa sovranità alla Germania occidentale non deve precedere il negoziato sul riarmo, ma formare parte integrante di esso, così che si possa conservare qualche strumento di pressione su Adenauer; gli Stati Uniti, a ragione veduta, intendono invece pagare dalla concessione immediata della sovranità, allo scopo di rafforzare la posizione di Bonn nelle trattative successive sul riarmo.

IBANEZ CERCA DI ISTAURARE UN REGIME DI REAZIONE APERTA

Lo stato d'assedio proclamato in numerose regioni del Cile

Una grottesca invenzione anticomunista — I precedenti del tentativo di colpo di stato — Dal « caso Ehrenberg » allo sciopero dei minatori del rame

SANTIAGO DEL CILE, 20. — Lo stato d'assedio è stato proclamato oggi dal governo cileno in quasi tutte le zone alto montane. Il provvedimento anticomunista è stato giustificato, nel relativo decreto a firma del presidente cileno, Carlos Ibanez, con l'asserita esistenza di «un movimento insurrezionale e di carattere democratico di vita nel paese», e con affermazione secondo cui il governo cileno avrebbe «la certezza che elementi comunisti mirano a attuare un ampio programma di sovvertimento e di violenze». Quasi a sottolineare la grossolanità di questa tesi, il governo non ha esitato ad avallare, in un comunicato ufficiale, una provocatoria invenzione, secondo la quale in un centro minerario gruppi di manifestanti avrebbero abbassato la bandiera cilena, ad alto. «Siamo comunisti, non cileni».

Queste affermazioni, di cui è facile individuare il carattere provocatorio, dovrebbero servire, nei propositi di Ibanez, a giustificare il colpo di stato che egli si propone da tempo di attuare nel paese, su ispirazione americana. Come già in Brasile, di fronte all'avanzata del movimento popolare, i gruppi filamericani cercano anche nel Cile pretesti per instaurare un regime di reazione e di repressione aperta.

Una prima manifestazione di questi moti si è avuta alcune settimane fa, quando lo scrittore sovietico Ilija Ehrenberg giunse nel Cile per conferire a Pablo Neruda il premio della pace. La polizia cilena tentò allora di montare una grossolana provocazione, sequestrando il bagaglio di Ehrenberg, e affermando di avervi rinvenuto pretese «di relittive del Comunismo ai comunisti dell'America latina». La montatura cadde nel ridicolo, ma Ibanez è tornato alla carica alcuni giorni fa col tentativo di stroncare un imminente sciopero dei lavoratori delle miniere di rame attraverso la militarizzazione degli scioperanti. Contemporaneamente, il governo presentò al Parlamento la richiesta di poteri dittatoriali e incontrollati. Entrambe le manovre fallirono, ma la prima, di fronte alla minaccia di uno sciopero generale in difesa dei diritti sindacali; la seconda, per l'opposizione della maggioranza dei deputati.

La grave misura decretata oggi da Ibanez costituisce evidentemente un terzo tentativo, da parte del governo, nella stessa direzione.

Oggi si apre l'Assemblea dell'ONU. NEW YORK, 20. — La sessione dell'Assemblea generale dell'ONU si aprirà domani a New York sotto il segno di una nuova sconfitta, quella degli Stati Uniti, candidato americano alla presidenza, il thailandese, Wan Waitayakon, ha dovuto ritirare oggi la propria candidatura, essendosi reso conto di non avere possibilità di successo.

Nuovo aumento delle pensioni disposto dal governo ungherese

La pensione base sarà pari al 50 per cento del salario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BUDAPEST, 20. — Il Consiglio dei ministri ungherese ha approvato un decreto legislativo per l'aumento delle pensioni dei lavoratori. Ai termini del nuovo decreto, i lavoratori che andranno in pensione in avvenire riceveranno come pensione base il 50 per cento del loro salario, per ogni anno di lavoro effettuato dopo il 1945, la quota base viene aumentata dell'uno per cento, sicché la pensione minima sarà di 500 fiorini, ossia una cifra corrispondente a circa 30.000 lire italiane.

Le donne potranno andare in pensione dopo i 55 anni e gli uomini dopo i 60. Una particolare attenzione viene data alle pensioni degli invalidi del lavoro. La pensione degli orfani viene aumentata del 25 per cento.

Il decreto del Consiglio dei ministri rende noto inoltre che lo Stato ungherese, per aumentare le pensioni dei vecchi e degli invalidi al lavoro, deve accollarsi una forte spesa; per questo si è ritenuto giusto che una parte di essa venga sostenuta anche dai lavoratori in congedo di poter lavorare normalmente. Perciò, a partire dal prossimo mese di ottobre, la quota di salario che i lavoratori ungherese pagano per l'assistenza sociale sarà aumentata dall'uno al tre per cento.

Commentando il provvedimento odierno, il maggior quotidiano ungherese il Szabad Nép sottolinea l'importanza del provvedimento relativo del lavoro. La pensione calma e tranquilla ai lavoratori più anziani. Il giornale ricorda che un provvedimento per regolare le pensioni era già stato preso nel 1952, e che nell'aprile di quest'anno ad esso avevano fatto seguito altre misure governative per migliorare ancora le pensioni.

IN UN COMANDO DELLA MARINA INGLESE

Le ausiliarie lasciano la mensa per timore di perdere la linea

LONDRA, 20. — Il comandante della marina di Lee-on-Solent da data partita vinta da duecento ragazze del servizio ausiliario che avevano disertato la mensa militare in segno di protesta per la cucina, che, secondo loro, offriva cibi che facevano perdere la linea.

Esse hanno ricevuto ora il permesso di mangiare in ristoranti fuori della mensa, ma, secondo loro, di ausiliarie, però, essendosi accorte che la cucina militare era stata migliorata secondo i loro desideri, è tornata a mangiare alla mensa, prendendo zuppa di piselli, patate schiacciate, pasticcio di carne, budino di tapioca e marmellata.

Le ragazze si sono mostrate insoddisfatte della mensa, da quando questa non serviva che salsiccia in graticola, cipolla fritta, patate bollite e budino con lo strutto; le ausiliarie lamentavano che i menù fosse preparato dagli uomini, i quali non avevano alcuna idea delle esigenze alimentari di una ragazza moderna.

Una di esse ha dichiarato di essersi decisa alla protesta quando il suo fidanzato le aveva detto che somigliava a una barca.

Colloqui militari ad Atene greco-turco-jugoslavi

ATENE, 20. — Avrà inizio domani ad Atene, una delle conferenze tra i capi di Stato Maggiore greco, turco e jugoslavo, previste dal patto balcanico.

Messaggio a Cachin del P.C. dell'URSS

MOSCA, 20. — Il Comitato Centrale del Partito comunista dell'URSS ha inviato al compagno Marcel Cachin, direttore del "Humanité", in occasione del suo ottantacinquesimo compleanno il seguente messaggio di auguri: «Il Comitato Centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica vi invia, caro compagno Cachin, cordiali e fraterni saluti nel vostro 85mo compleanno.

34 morti in Giappone per il tifone «Lorna»

TOKIO, 20. — Le autorità di polizia annunciano che il tifone «Lorna», il secondo che ha colpito il Giappone nel corso di una settimana, ha causato tra sabato e domenica 34 morti, 51 feriti e 20 dispersi. Circa 300 case sono state distrutte.

Pietro Ingrao direttore Giorgio Colonna vice direttore

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 140